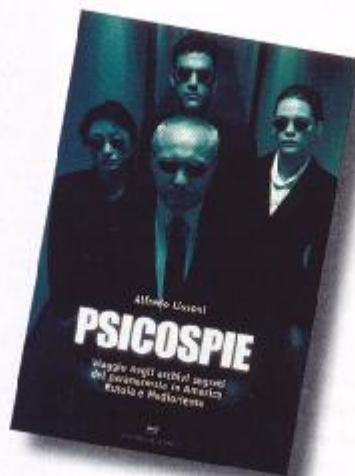


VISTI... E LETTI



archivio internazionale e ci propone documentazione mai vista prima d'ora. Come ufologo militante Lissoni è ben noto ai nostri lettori per i suoi articoli e il suo impegno. Si tratta di un libro da non perdere (la prefazione è di Roberto Pinotti), più avvincente di una spy-story.

sostiene lo studioso Jan Wiesemann, autore di una tesi di laurea sulle *Covert actions*, le operazioni segrete dei servizi di *Intelligence*, presentata all'Università inglese di Birmingham. La cronaca sembra dargli ragione. Novembre 1995. La notizia fuoriesce dagli archivi della CIA a Langley, Stati Uniti. Per oltre vent'anni, per la modica spesa di 32 miliardi di lire, i servizi segreti americani si sono serviti di medium e sensitivi per le loro attività clandestine. In particolare, per rintracciare Gheddafi nel 1986, per liberare il generale Dozier sequestrato in Italia dalle Brigate Rosse nel 1981, per scoprire, nel 1979, dove fossero i nuovi sommergibili atomici dei sovietici ed infine per individuare le centrali al plutonio dei nordcoreani. I sensitivi, sei potenti telepati la cui identità rimane sconosciuta, operavano dalla base di Meaden, presso Washington, nell'ambito del programma *Stargate*, la porta delle stelle. Inizia così il nuovo libro di Alfredo Lissoni, "Psicospie", edito da Olimpia (152 pp., euro 14,50). questa volta non dedicato agli UFO ma alle spie paranormali ed alle guerre telepatiche e telecinetiche condotte durante e dopo la Guerra Fredda da americani e russi. Si aprono gli archivi del KGB ed ecco uscire le notizie più strabilianti sulla psicotronica utilizzata come arma per le battaglie del futuro: non solo. Lissoni intervista Russell Targ, che fu per vent'anni capo degli esperimenti segreti del Pentagono; e poi si spazia, con documentazione assolutamente inedita, nella realtà islamica, israeliana e orientale (India, Cina e Giappone). Ancora una volta il redattore di "Oltre l'ignoto" (e poi caporedattore di "Oltre la conoscenza" ed autore dell'enciclopedia "Misteri e verità" della Perizzo) attinge al suo sterminato

"Durante la Guerra Fredda gli Stati Uniti non soltanto ingaggiarono con l'Unione Sovietica una corsa al riarmo nucleare relativamente evidente, ma ne combatterono anche una segreta per lo sviluppo di armamenti non convenzionali". Lo